



**PROPOSTA DI DELIBERATO CONGRESSUALE
IN TEMA DI "RIFORMA GIUSTIZIA ONORARIA"**

Il XXXV Congresso Nazionale Forense, riunito a Lecce dal 6 al 8 ottobre 2022

PREMESSO CHE

L'Unione europea ha individuato nel miglioramento dell'efficienza dei sistemi giudiziari degli Stati membri una componente fondamentale delle riforme strutturali;

i sistemi giudiziari efficienti rappresentano un presupposto per la creazione di un ambiente favorevole agli investimenti e alle imprese, infondendo fiducia in tutto il ciclo economico;

la efficienza di un sistema giudiziario è legata alla tempestività delle decisioni, essenziale per le imprese, gli investitori ed i consumatori;

tra le misure strutturali necessarie ad assicurare l'efficienza del sistema giustizia figura, tra le altre, la promozione e l'assegnazione casuale delle cause (cfr., Scheda Tematica per il Semestre Europeo – Sistemi Giudiziari Efficienti);

attraverso il decreto legislativo di riforma della magistratura onoraria e dei giudici di pace, d.lgs. n. 116/2017, attuativo della legge delega 29 aprile 2016 n.57, la cosiddetta "riforma Orlando", si intende dare vita ad uno statuto unitario della magistratura onoraria, applicabile ai giudici di pace, ai giudici onorari di tribunale ed ai vice procuratori onorari;

l'art. 9, comma 2, del D. Lgs. 116/2017, dispone che "i giudici onorari di pace sono assegnati alla struttura organizzativa denominata «ufficio per il processo», costituita, a norma dell'articolo 16-octies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2012, n. 221, presso il tribunale del circondario nel cui territorio ha sede l'ufficio del giudice di pace al quale sono addetti”;

l'art. 10 del D.lgs. 116/2017, al suo comma 10 dispone che “il giudice onorario di pace coadiuva il giudice professionale a supporto del quale la struttura organizzativa è assegnata”;

al suo comma 11 che “il giudice professionale, con riferimento a ciascun procedimento civile e al fine di assicurarne la ragionevole durata, può delegare al



giudice onorario di pace, inserito nell'ufficio per il processo, compiti e attività“, tra le quali anche la pronuncia di provvedimenti definitivi;
con riferimento alla predetta riforma, l'Unione europea ha, più volte, intimato all'Italia di regolarizzare anche la posizione dei magistrati onorari;

CONSIDERATO CHE

con la definitiva entrata in vigore della riforma Orlando ed in particolare con la discrezionalità della delega al giudice di pace di compiti ed attività anche decisorie, si lega alla volontà del giudice professionale la celerità e tempestività della decisione, si ostacola oltremodo la realizzazione di una delle misure strutturali necessarie ad assicurare l'efficienza del sistema giustizia ovvero la promozione e l'assegnazione casuale delle cause e si limita il principio dell'autonomia ed indipendenza del Giudicante;

le misure che incidono negativamente sulla tempestività della decisione e sulla efficienza del sistema giustizia, arrecano danno agli Avvocati ed ai cittadini.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

l'Avvocatura chiede che il Congresso Nazionale Forense impegni le rappresentanze forensi, istituzionali e politiche a sollecitare il futuro Governo ed il futuro Parlamento:

a rinviare la definitiva entrata in vigore del d.lgs. n. 116/2017, attuativo della legge delega 29 aprile 2016 n.57, cosiddetta “riforma Orlando”, al fine di predisporre tutti i provvedimenti necessari ed opportuni affinché vengano adottate tutte le modifiche alla predetta riforma, idonee al superamento degli elementi critici sopra indicati.

La presente proposta di deliberato congressuale è stata firmata digitalmente dal presentatore, avv. Eugenio Pappa Monteforte, foro di Napoli, Delegato Congressuale Distretto di Corte d'Appello Napoli.